

LETTERA APERTA A REMO BODEI

Se per il filosofo la filosofia non serve a nulla... E allora buon Festival Filosofia 2015

A Remo Bodei, filosofo, con empatia.

E' un sabato mattina e sul Corriere della Sera leggo una intervista a Remo Bodei. «Sono dell'idea che la filosofia non serve a niente» - dice Bodei in modo deciso, provocatorio. Concetto che ripeterà poi ancora in altre interviste. Non credo ai miei occhi. Devo però convincermi di questo perché su tale concetto, dicendo di essere d'accordo con Bodei, ritorna in modo inequivocabile anche Giovanni Reale, il cui filosofico pensiero è espresso nello stesso articolo solo qualche paragrafo più avanti.

Che pena! E' infatti penoso che una frase di questo tipo venga detta da un filosofo. Dopo una frase di questo tipo Bodei può spiegare quanto vuole alla gente i possibili «distinguo del caso». Non servirà a niente in una epoca in cui la gente parla per spot e si chiede chi dà a chi il titolo di filosofo. Dico questo perché sono convinto che la verità indichi esattamente il contrario sulla importanza della filosofia e sul fatto che essa incida fortemente sulla vita delle persone e sui destini dei paesi.

I guai maggiori che si sperimentano nella nostra società sono principalmente dovuti al

fatto che si vive di contingente senza preoccuparsi del fatto che senza un filo d'Arianna non si va da nessuna parte. La filosofia dovrebbe dare i principi massimi che devono guidare l'uomo del presente nel suo comportamento in modo che egli non perda, come avviene continuamente oggi, il filo del discorso.

Il comportamento deve essere atto ad ottenere nel lungo periodo i risultati che l'uomo si prefigge per sé, per la sua famiglia, per il suo paese e perché no, per il mondo che verrà. La filosofia «non serve a niente» è asserzione troppo brutale!

Se il significato è che la filosofia non «conta niente» e cioè che non riesce a incidere sulla società di oggi, il concetto, ancorché scusabile come sfogo umano, non è accettabile dal punto di vista intellettuale.

I filosofi hanno sempre inciso fortemente, quando validi e capaci di comunicare, sulla vita dei loro concittadini e dei loro posteri (Platone, Aristotele, Agostino) e non è necessario dilungarsi su tale argomento.

Se invece, si vuole affermare che la filosofia non è utile a guidare i comportamenti dell'uomo e della società, il tutto assume connotati discutibili sotto

tutti i punti di vista senza distinguo.

La storia nega questo. La storia insegna che le filosofie «errate» inculcate nelle persone e nei popoli possono portare ad effetti disastrosi mentre, a volte, si è visto anche il contrario. E più non dico.

Il professor Bodei Remo, aggiunge, per sua fortuna che «la filosofia è un modo per far riflettere e di far pensare a dei temi generali».

Alla faccia, e dici poco! Solo per questo, oggi, butterei palate e vagonate di filosofia tra la gente. Altro che la filosofia non conta niente.

Le tonnellate di filosofia servirebbero sicuramente a far riflettere di più dal Presidente della Repubblica all'ultimo cittadino sul fatto che ciò che ognuno fa oggi costruisce il futuro. C'è troppa gente in giro che propaganda e pratica il «carpe diem» e il «pro domo mea» per non capire che dall'alto al basso del nostro paese serve fortemente una filosofia insegnata e praticata per indicare alla gente dove si vuole andare per costruire un futuro ad un paese come il nostro che ha sicuramente un grande passato e che forse potrebbe dare ai propri giovani un futuro più accetta-

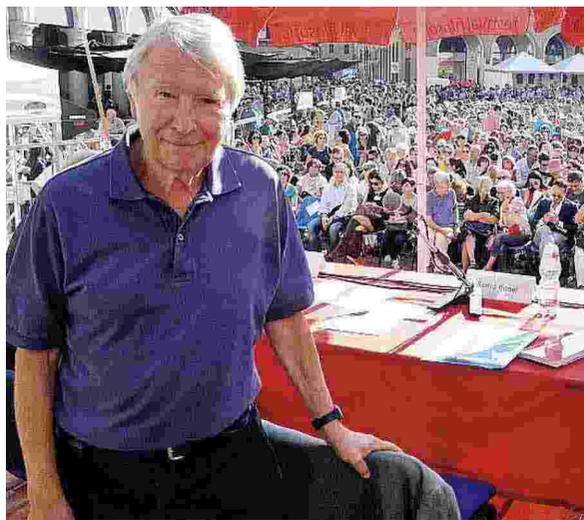
bile di quello che si prospetta ora per loro. La conoscenza della storia di un paese dà ai cittadini il senso delle proprie radici mentre la filosofia può, se ben utilizzata, indicare le vie da perseguire nel futuro.

Caro Bodei, adesso basta! Si decida: o la filosofia è importante oppure non lo è. Mi sembra inutile continuare a giocare con le parole. Cosa è questa storia? Come dice? La filosofia secondo Bodei. Appunto.

Devo dire che sul problema della filosofia mi sono leggermente defilato visto che le cose peggiorano sempre più e che può sembrare una battaglia contro i mulini a vento del tipo Don Chisciotte. Con il Festival della Filosofia ogni anno viene fuori al momento giusto la intervista a Bodei che questa volta non dice più che «la filosofia non serve a niente» ma che sul tema del Festival di quest'anno «Ereditare» si cercherà «di analizzare anche le questioni della trasmissione culturale, dell'apprendimento, dell'educazione in generale» per guardare al futuro.

Grazie caro Bodei. Sono quattro anni che aspetto con pazienza di sentire affermazioni di questo tipo. Un caro saluto e auguri al Festival della Filosofia 2015.

(Professor Mario Baraldi)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.